

FURTI PARTICOLARI. Il titolare li aveva visti mentre saccheggiavano gli scaffali di mutandine e reggiseni, dopo aver svuotato quelli di dvd e giocattoli

Si riempiono le tasche di intimo sexy

Processo a un moldavo che con un complice era stato sorpreso a rubare dentro un Eros Center

Un lungo elenco di «prodotti particolari» sparì dagli scaffali e fu trovato addosso a due giovani moldavi. Già, entrambi davanti al giudice dovranno almeno spiegare come mai, all'interno di un eros shop, ave-

vano fatto scorta di biancheria intima, di un genere decisamente particolare, e di filmati. Un furto che però fu scoperto, e sventato, dal proprietario che chiamò la polizia.

Così mutandine, reggiseni, dvd dal contenuto inequivocabile e fors'anche qualche «toy» tornarono al loro posto, in ordine, sulle scaffalature del negozio specializzato in materiale a luci rosse, e i due

giovani invece finirono in manette. Uno di loro ieri, davanti al giudice Guido Taramelli, non c'era: è irreperibile ma era presente il suo avvocato, Barbara Sorgato. L'altro invece, Marius Marian Talpau (Tancredi Turco il suo legale) a Verona c'è. O meglio è a Montorio perchè di problemi con la giustizia, dopo il furto ne aveva avuti diversi: dentro e fuori dal carcere e attualmente dete-

nuto in seguito a una condanna a un anno e mezzo di carcere perchè con altre tre persone pestò a sangue un connazionale. Questo in febbraio.

La frenesia da biancheria intima hard risale invece all'estate del 2006: in luglio Talpau e un amico entrarono nel negozio iniziando a guardarsi intorno. Comportamento che non insospettì il titolare, abituato con tutta probabilità a notare gli

sguardi «indifferenti» di chi si aggira tra gli scaffali con filmi e oggetti erotici con la stessa naturalezza di chi va al supermercato. Li tenne d'occhio, certo, e per questo notò i «movimenti sospetti» vicino ai ripiani. E li smascherò. Entrambi furono arrestati, Talpau in carcere rimase sei mesi: uscì per scadenza termini. Poi il pestaggio lo fece finire di nuovo in cella. E attende il processo. ♦ F.M.

Zuc

SORPRESO A RUBARE NELL'



ALTER EGO. Provvedimento del Tribunale del riesame dopo il sequestro della discoteca

Scarcerato un gestore ma dovrà stare in città

Ridimensionata la portata delle dichiarazioni dei testi

Libero. Andrea Oliva ha solo l'obbligo di rimanere a Verona, ma il tribunale del Riesame di Venezia ieri pomeriggio

ro che il pericolo di reiterazione del reato da parte di Oliva (accusato di aver favorito e tollerato che all'interno dell'Alter



VIOLENZA. Una relazione finita molto male

Botte quotidiane alla moglie Sarà processato

A giudizio un trentenne marocchino che picchiava e maltrattava la consorte: le ha perforato un timpano

Un'unione difficile. Fin dall'inizio il loro rapporto è stato per lei, giovane veronese di vent'anni, un incubo. Botte. in-

dell'imputato.

Una brutta storia, iniziata nel 2006 e proseguita, con un crescendo di violenza, fino al 2008, nonostante la donna e la bambina da tempo si fossero allontanate da una casa che era diventato un inferno. La perseguitò anche dai suoceri, suonando il campanello di not-

EVA
No
id
el
au

Non
spett
dice
stare
ai do
nulla
ticola
non s
na gu
volte
giudic
ha ri